

Collegamento

Vicenza, 17 gennaio 2024

Pastorale



SPECIALE CATECHESI

304



Lo SPECIALE CATECHESI è realizzato con il contributo del Fondo dell'8x1000 destinato ai fini di culto e pastorale della Diocesi.

Diocesi di Vicenza
100 ANNI DELL'UFFICIO PER EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024



**ANNUNCIARE
TESTIMONIARE
VIVERE IL VANGELO**

Rendiamo grazie al Signore per tante persone, laici, preti, religiose e religiosi, che hanno annunciato e vissuto il Vangelo.

**Domenica 18 febbraio nella chiesa
Cattedrale di Vicenza alle ore 18**

celebreremo il Vespro e il rito di Elezione dei catecumeni che nella Veglia Pasquale riceveranno i sacramenti del Battesimo, Cresima ed Eucaristia.

Sarà aperto per parcheggiare il centro diocesano Onisto (viale Rodolfi 14/16) dalle ore 15 fino alle 20. Si potrà raggiungere la Cattedrale uscendo dalla portineria di Borgo S. Lucia.

AL MUSEO "CATECHESI TRA PASSATO E FUTURO"

Proposta per catechiste/i, ragazzi e famiglie.

Domenica 18 febbraio il Museo diocesano offre 2 possibilità di visita:

Visita libera: dalle 14 alle 18 possibilità di accesso e visita libera del Museo con biglietto simbolico di 1€ per ciascun partecipante.

Visita guidata "Catechesi tra passato e futuro": alle ore 16 e 16.45 sarà possibile iscriversi al percorso proposto in Museo diocesano per scoprire i tesori di bellezza che l'arte e la fede hanno fatto nascere nella nostra terra. La proposta è rivolta ad ogni età ed è pensata anche per le famiglie.
Biglietto simbolico di 1€ per ciascun partecipante.

Info e iscrizione: museo@diocesi.vicenza.it - 0444226400



DETTO TRA NOI...

Catechiste, catechisti, accompagnatori degli adulti e preti, nelle prossime settimane vivremo alcuni appuntamenti che ci daranno la possibilità di incontrarci: **l'avvio del convegno regionale domenica 28 gennaio** e il **centenario dalla fondazione dell'Ufficio** con il pomeriggio al Museo diocesano e il vespro in Cattedrale alle ore 18. In particolare ricordo che domenica 28 gennaio ci troveremo in presenza in centro diocesano Onisto dalle 15 alle 18 e sarà importante **isciversi ai lavori di gruppo** per facilitare l'organizzazione degli spazi.

Ricordo l'appuntamento degli esercizi spirituali brevi di inizio Quaresima (16-18 febbraio) a Villa S. Carlo con le meditazioni proposte dal vescovo Beniamino e da Cristina Baraldo. Informazioni e iscrizioni in ufficio.

Con la speranza di poterci ritrovare in tanti per la formazione e per rendere grazie al Signore per il cammino che stiamo vivendo porgo un caro saluto a tutti voi.

d. Giovanni

**Un annuncio
che incontra
la vita**

*Riscoprire il Battesimo
porta della fede*

RICONOSCERE
APERTURA DEL CONVEGNO Domenica 28 gennaio 2024
Centro "A. Onisto" - ore 15.00-18.00 - per iscriverti clicca qui
Catechisti, coordinatori, sacerdoti, équipe diocesane



OMELIA nella feria dell'Ottava di Natale

Incontro ministranti – Cattedrale di Vicenza, 29 dicembre 2023

Lecture: 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-353

Gesù bambino, viene portato dai suoi genitori nel grande tempio di Gerusalemme. Come se l'avessero portato in una grande cattedrale. Era normale che il primo figlio nato venisse portato là. E con il regalo di due colombe da lasciare nel tempio si voleva dire: questo bambino è un regalo di Dio, perché tutte le cose belle come la nascita di un bambino, provengono dal Signore.

Ma quando i due genitori arrivano nel Tempio avviene un incontro piuttosto strano con due anziani, come due nonni: Simeone e Anna. I nonni si prendono cura dei piccoli, ma qui c'è una sorpresa che vorrei

far comprendere con un piccolo racconto. E mi faccio aiutare da un bambino.

«La piccola coperta colorata con rose rosse, che lo aveva scaldato nella culla, non lo aveva lasciato. Era minuscola, un po' lisa, e lo accompagnava dovunque. Se proprio era costretto a starle lontano, il bambino pretendeva che il piccolo rettangolo di stoffa colorata fosse in un luogo visibile. Piegata o arrotolata nello zainetto lo seguiva a scuola.

La piccola coperta colorata era come la sua ombra. Quando, dopo mille insistenze, la mamma riusciva convincerlo a mettere la coperta in lavatrice, il bambino si sedeva inquieto davanti all'oblò dello sportello e aspettava, senza perderla d'occhio un istante.

La sorellina di poco più grande lo canzonava per questa mania, ma al bambino non importava. La coperta era il suo talismano segreto, il suo scudo, la sua protezione.

Un giorno, il papà annunciò che per motivi di lavoro doveva affrontare un lungo viaggio in aereo. Per il bambino era una novità.

La vigilia della partenza, trascinando la sua coperta, seguì preoccupato tutti gli spostamenti del papà, fissandolo con apprensione durante la preparazione della valigia.

“Papà, non cadono mai gli aerei?” chiese preoccupato il bambino. “Quasi mai!” rispose il papà. “Quello che prendi tu è un aereo bello grosso, vero?” proseguì il bambino. “Certo. Il più grosso di tutti.” lo rassicurò il papà. “E sta su anche se c'è la bufera?” chiese ancora il bambino. “Di sicuro”. E così dicendo il papà cercò di tranquillizzare il bimbo. “Tu però stai attento. C'è il paracadute?” riprese nuovamente il bimbo. “Ma sì, bimbo mio”. Esclamò dolcemente il papà. Il padre partì e l'aereo arrivò in orario.

L'uomo si sistemò in albergo, ma quando aprì i bagagli rimase di stucco. In cima a tutto, nella valigia, c'era la piccola coperta colorata del suo bambino. Allarmato, telefonò immediatamente alla moglie: “E' capitata una cosa terribile, non so come sia potuto succedere ma la coperta del bambino è qui nella mia valigia! Come facciamo?”.

“Stai tranquillo!” rispose la moglie. “Poco fa il bambino mi ha detto: non preoccuparti, mamma. Ho dato a papà la mia coperta: non gli succederà niente!” (tratto da BRUNO FERRERO, *Diciassette storie col nocciolo*, Torino 2005).

Ecco quello che hanno scoperto i due nonni. Quel bambino che tenevano tra le braccia, loro lo hanno accolto e con tanta tenerezza cercavano di proteggerlo.





Ma quel bambino era un bambino speciale. Era lui il grande dono con il quale Dio si prende cura di ciascuno di noi.

Non ci succederà niente se faremo anche noi come Simeone:

*se accogliamo Gesù nella nostra vita,
se seguiamo Gesù imparando i suoi consigli,
se lodiamo sempre Dio con Gesù in ogni circostanza buona o triste.*

Voi, ragazzi e ragazze a servizio di Gesù e della comunità nella liturgia, siete molto molto fortunati. Perché siete vicini a Gesù. Siete vicini al sacerdote dal momento in cui si prepara per la Messa fino al momento in cui si deve preparare l'altare e mettere in ordine la chiesa. Voi siete vicini alle persone che vengono in chiesa, distribuendo i foglietti, portando insieme con loro le offerte del pane e del vino, scambiando la pace... Voi siete vicini a Gesù che si dona con il suo Corpo santo nel pane e nel vino benedetti dallo Spirito Santo. Voi con tutta la vostra vita siete vicini a Lui.

Impariamo da Simeone.

Accogliere Gesù che si rende presente. Lui si fa davvero molto vicino e ci vuole custodire da ogni forma di male. Si prende cura di me e di ciascuno di noi. Per questo è importante prepararsi bene per fare il servizio di ministranti. In Mozambico ho scoperto che don Maurizio fa sempre una preghiera insieme ai ministranti prima di iniziare la Messa.

Ripetiamo insieme: *Gesù tu sei la luce, noi ti accogliamo.*

Seguire Gesù che vi chiama per nome. Lo ha fatto con Simone e gli altri apostoli: li ha chiamati per nome. Lo ha fatto con Maria Maddalena quando si è fatto incontrare da risorto: l'ha chiamata per nome. Gesù ci ha lasciato il consiglio più importante di tutti: "amare Dio e amarci come fratelli e sorelle".

Ripetiamo insieme: *Gesù tu ci chiami per nome, noi seguiamo te.*

Infine è davvero importante *lodare Gesù*, in tutte le circostanze della vita, anche in quelle tristi? Sì anche in quelle tristi. Sentite cosa è successo ad un professore inglese.

«Il professor Matthew Henry stava rincasando dall'Università, quando a pochi metri da casa sua si trovò davanti una canna di pistola puntata contro gli occhi.

Dietro la pistola c'era un rapinatore con il volto coperto che gli intimò di consegnargli borsa e portafoglio. Lo fece e il rapinatore si dileguò rapidamente nell'oscurità.

Ancora spaventato dalla spiacevole esperienza, quella sera si sedette alla scrivania e scrisse questa preghiera: "Signore, oggi sono stato derubato.

So che devo ringraziarti per molte cose.

Per prima cosa ti ringrazio di non essere mai stato rapinato prima, e in un mondo come questo è quasi un miracolo. *In secondo luogo* voglio dirti grazie perché mi hanno portato via solo il portafoglio che, come sempre, conteneva solo pochi soldi, e una vecchia borsa piena di carta. *Ti voglio ringraziare anche*, Signore, perché non c'erano con me mia moglie e mia figlia, che si sarebbero spaventate molto e anche per il fatto che ora non devono piangere per me. *Infine*, Signore, voglio ringraziarti in modo particolare, perché io sono stato il derubato e non il ladro." (tratto da BRUNO FERRERO, *Dieci buoni motivi per essere cristiani*, Torino 2022).





“INCONTRI E PAROLE LUNGO LA VIA”

Sussidio per la preghiera personale e in famiglia per la Quaresima 2024

Il **sussidio** di preghiera predisposto dalla diocesi di Vicenza per la Quaresima 2024 **si ispira all'episodio dei discepoli di Emmaus**, icona biblica scelta per la fase sapienziale del cammino sinodale della chiesa italiana e consegnataci anche dal vescovo Giuliano all'inizio di questo anno pastorale.

Settimana dopo settimana, a partire dalle letture proposte quotidianamente dalla liturgia, potremo rivivere **l'esperienza dei due discepoli** che, camminando dapprincipio nel buio e nella tristezza, aprirono progressivamente gli occhi e il cuore allo Sconosciuto Viandante, fino a riconoscere il Risorto e a fare esperienza della gioia pasquale.

In questo percorso sia i più piccoli che gli adulti e le comunità parrocchiali (cui verrà fornita un'apposita locandina-puzzle da utilizzare in chiesa), saranno invitati a ricostruire domenica dopo domenica l'icona di Emmaus realizzata dall'artista Cristian Del Col (della Comunità di Frattina).

Nei giorni feriali le meditazioni, composte da una preghiera e dalla formulazione di un piccolo impegno, saranno proposte da alcune realtà che operano sul nostro territorio e che possono aiutarci nella comprensione del significato simbolico dei singoli dettagli dell'icona: la pastorale in carcere, un circolo Laudato Si', la comunità diaconale, il gruppo AMA per le persone in lutto, la comunità di Sant'Egidio e i nostri seminaristi.

Ogni settimana verranno inoltre illustrati alcuni progetti della campagna *Un pane per amor di Dio – Quaresima di fraternità* e i più piccoli troveranno una pagina loro dedicata con la possibilità di ascoltare (attraverso un QR-code) un racconto registrato negli studi di Radio Oreb per meglio comprendere l'icona di Emmaus e lasciarsi coinvolgere con stupore nella vita di Gesù.

Equipe coordinatrice

QUARESIMA 2024

La **PRENOTAZIONE** del SUSSIDIO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA
NEL TEMPO QUARESIMALE "Incontri e parole lungo la via"

dovrà pervenire entro mercoledì 24 gennaio 2024
a pastorale@diocesi.vicenza.it oppure 0444 226556

La **CONSEGNA** avverrà in Centro A. Onisto, Viale Rodolfi 14/16 Vicenza
dal 6 febbraio (9-12)



“IN CAMMINO CON LO SCONOSCIUTO...”

Noi tante volte pensiamo di conoscere già tutto di Gesù... ma è proprio vero?

Forse Gesù è ancora per noi un po' uno Sconosciuto che cammina lungo la nostra stessa via...

In questa Quaresima vorremmo proporre ai ragazzi un percorso per scoprire degli aspetti inattesi di Gesù, domenica dopo domenica fino a Pasqua, per poi essere in cammino con i discepoli di Emmaus.

I ragazzi potranno ogni domenica ritagliare e comporre l'immagine che ci accompagna e con un semplice testo, vivere un momento di preghiera.

Attraverso un qr code sarà possibile ascoltare un breve racconto che approfondisce la caratteristica del Signore che vogliamo scoprire.

Particolare dell'icona 'Rimessi in cammino' di Cristian del Col, Comunità di Frattina (diocesi Concordia- Pordenone)

Il cammino della Quaresima:

I domenica - 18 febbraio Gesù: non ha paura del deserto

II domenica - 25 febbraio Gesù: volto che ci illumina

III domenica - 3 marzo Gesù: stranamente arrabbiato

IV domenica - 10 marzo Gesù: messaggero di amore per tutti

V domenica - 17 marzo Gesù: chicco nascosto per amore

Domenica delle Palme - 24 marzo Gesù dona la vita per noi

Pasqua di Risurrezione - 31 marzo Con lo Sconosciuto, in cammino verso Emmaus

Il giorno di Pasqua saremo accompagnati a scoprire l'icona che abbiamo costruito lungo la Quaresima.

IL TRIDUO PASQUALE CON I CRISTIANI DI TERRA SANTA

Mentre assistiamo alla guerra in Israele e Palestina vogliamo raggiungere i luoghi della Terra Santa condividendo i video per vivere il Triduo Pasquale

Cenacolo con don Gianantonio Urbani:

<https://www.youtube.com/watch?v=ptoe8RThWrM>

Getsemani con fr. Diego Dalla Gassa:

<https://www.youtube.com/watch?v=KONFeoD1GYw>

Chiesa della condanna con fr. Alessandro Coniglio:

<https://www.youtube.com/watch?v=EQaFkbtly58&t=169s>

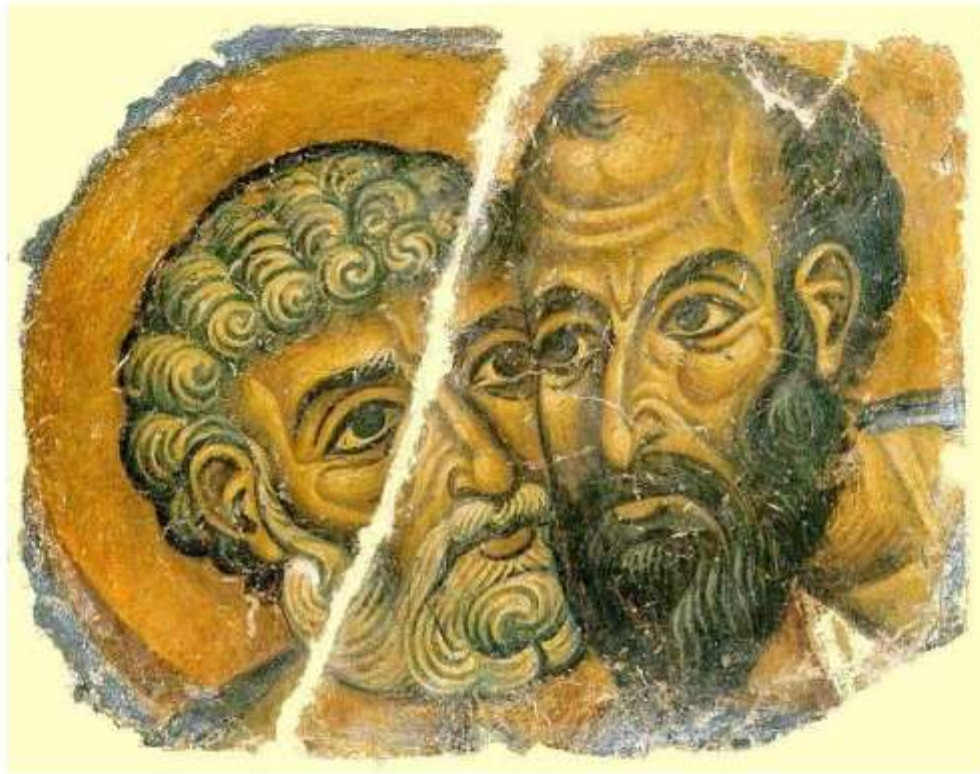
S. Sepolcro con don Gianantonio Urbani:

https://www.youtube.com/watch?v=Ht8R_Vmxszw&t=3s



CHIESA DEL RISORTO ATTORNO AL PANE E ALLA PAROLA

TEMPO DI PASQUA PER "FARE CASA" CON LA PAROLA




Sussidio per gli animatori dei Centri della Parola
Prima Lettura della Domenica del Tempo di Pasqua
(2^a Domenica - Pentecoste)
Anno B

 Diocesi di
ADRIA-ROVIGO

 CHIESA DI
PADOVA

 DIOSI DI VICENZA



TROVERETE IL SUSSIDIO A DISPOSIZIONE PROSSIMAMENTE SUL SITO DIOCESANO
O CHIEDENDO IN UFFICIO (0444 226571) SE AVETE BISOGNO DI COPIE CARTACEE

LE ORIGINI DELL'UCD DI VICENZA

di Antonio Bollin



L'Ufficio catechistico diocesano (UCD) è stato istituito a Vicenza il 15 febbraio 1924 e va collocato nel contesto del lungo episcopato di mons. Ferdinando Rodolfi (1866-1943). Il giovane Vescovo pavese, giunto a Vicenza il 23 luglio 1911, decide - il mese

successivo - di visitare i Vicariati per conoscere la diocesi e amministrare la cresima. A conclusione di essa, **sceglie come primo obiettivo della sua azione pastorale, la catechesi, che egli chiama abitualmente "istruzione religiosa"**, per i cambiamenti e le trasformazioni dei tempi e della società, che chiedevano una fede illuminata e dalle salde e profonde radici, perché: *"Se cade l'istruzione religiosa cade tutta la vita cristiana"*. Tale scelta del Rodolfi viene delineata **da tre documenti del 1912**, che rimarranno i punti di riferimento costanti nel suo ministero episcopale: la pastorale per la quaresima *"L'istruzione religiosa nella casa, nella chiesa, nella scuola"*, le *"Notificazioni al Clero"* per le Ceneri e la lettera ai preti del 4 novembre *"Delle Istruzioni ai fedeli"*. Questi scritti delineano sostanzialmente il "piano catechistico" rodolfiano: il catechismo agli adulti ogni domenica pomeriggio in forma di lezione, tenuto dal parroco; la catechesi ai fanciulli in forma di vera scuola con la divisione in classi e con testi didattici diocesani redatti sul catechismo di Pio X del 1912; la scuola di religione per studenti in città e il pieno sostegno all'insegnamento religioso a scuola. Le diocesi - in quel periodo - avevano una Commissione catechistica diocesana, che sovrintendeva l'istruzione religiosa e la Congregazione della Dottrina Cristiana, diffusa in molte parrocchie, che preparava e metteva a disposizione gli operatori della catechesi.

Alcuni avvenimenti e fattori concomitanti hanno determinato la nascita dell'UCD nel Vicentino: prima di tutto l'istituzione presso la S. Congregazione del Concilio dell'Ufficio Catechistico Centrale, il 29 giugno 1923, per promuovere in tutto il

mondo l'azione catechistica, poi la reintroduzione dell'insegnamento religioso obbligatorio nella scuola elementare grazie alla riforma scolastica del ministro Giovanni Gentile con il decreto regio del 1 ottobre 1923, ancora il positivo esempio di alcune diocesi - Brescia (1913-1914), Milano (1919), Treviso (1923) - che si erano già dotate dell'UCD, infine l'indole scientifico-matematica e organizzativa di mons. Rodolfi.

Il documento, che ne sancisce la nascita (1924), si articola in due parti: il Regolamento dell'UCD e le Disposizioni per l'attuazione del Regolamento. Il Regolamento è costituito da sei articoli essenziali e chiari, che ne delineano le finalità, la struttura, i compiti in relazione alle tre grandi aree di impegno dell'UCD: parrocchie, scuole e associazioni ecclesiali (circoli e istituzioni). Duplice è la finalità "coordinare e coadiuvare l'istruzione religiosa", mentre la struttura dell'UCD viene così delineata: un direttore con due vice-direttori, un Consiglio, un Segretario per redigere i verbali e custodire l'archivio e la biblioteca. Sono cinque invece le disposizioni date dal Vescovo, espressione di concretezza e praticità: la collocazione dell'UCD presso la Curia e aperto al giovedì, i nominativi dei nove membri del Consiglio e del Direttore, don Dante Fantin con due vice, designato anche delegato vescovile per l'insegnamento religioso e la richiesta ai parroci e ai curati di spedire "subito" una cartolina postale con i nominativi dei maestri elementari che insegnano religione nelle scuole del paese.

Mons. Dante Fantin, camisanese e prete dal 1907 - chiamato subito a insegnare Lettere in Seminario, poi anche Catechetica con mons. Rodolfi dal 1912 - guiderà l'UCD fino alla morte, avvenuta a Como il 1 agosto 1937. L'UCD di Vicenza è uno dei primi in Italia, le altre diocesi lo costituiscono successivamente in seguito alla Circolare della S. Congregazione del Concilio del 12 dicembre 1929. E' - per il Vicentino - una data significativa, che va giustamente celebrata!



È palese ed evidente che parlare di Dio, oggi, sia un tema che per molti suscita disapprovazione e ostilità. C'è una crisi spirituale che porta a non avere più quella fede per vivere una relazione con Dio e con la Chiesa, magari arrivando anche ad un'indifferenza religiosa. Dio ha smesso

di essere al centro della vita delle persone, i linguaggi della fede sono linguaggi estranei e la Chiesa perde rilevanza sociale.

Come dice il sottotitolo "Liberarsi dalle false immagini di Dio" è un cammino che richiede tempo; nei riguardi della fede ci sono dei pregiudizi che sono capaci di orientare le nostre visioni interiori e la nostra immaginazione specialmente nell'ambito religioso perché si vede con "le lenti" delle abitudini precedenti.

Tutto questo può derivare perché ci si è fermati alle sole nozioni catechistiche ricevute durante l'infanzia e non si è approfondito un'esperienza e un cammino di fede personale nella Chiesa. **La fede è l'esperienza di un cammino che richiede pazienza e continua ricerca**, la fede non è una questione di idee ma è l'insieme di visioni, di sguardi e di atteggiamenti di vita e quando siamo sgomberati da pregiudizi e c'è una "predisposizione interiore", è possibile allora credere, perché il cuore è vivo, è il tempio vero abitato dallo Spirito Santo.

Quell'immagine di un Dio lontano, freddo o, ancor peggio, indiscreto e limitante, non si sa che farsene; la vita, tutto sommato, prosegue meglio senza di lui. **La differenza non è essere credenti o non esserlo, ma sta nell'essere "tra chi cerca e chi rinuncia". Tutti siamo cercatori, siamo invitati ad uscire da noi stessi, a metterci in viaggio, a sognare, a cercare, a lottare, a sperare.** Solo così rimane acceso il desiderio di un "oltre" che è

l'orizzonte in cui la vita può trovare senso e luce. Se Dio è colui che ci dona la vita, che accende la speranza, che ci placa il cuore, questo ci permette di vivere una vita vera. Pensiamo a quanto Gesù ha compiuto nella sua predicazione e che i Vangeli ci trasmettono *"leggere il mondo e la realtà in modo poetico, creando quel misto di attrazione, di fascino e d'inquietudine che scuote il cuore e lo spinge a una decisione; nelle parabole egli non utilizza un linguaggio univoco e assertivo, ma una metafora aperta in cui ciascuno, risvegliato nella propria immagine religiosa, può vedere se stesso, gli altri e Dio. In quel linguaggio quotidiano impastato di farina e di semi, di gigli dei campi e uccelli del cielo, ci sono le immagini più ordinarie dell'esistenza umana nelle quali si svela la grandezza del Regno di Dio."*

Quanto sarebbe bello fare memoria di ciò che Dio ha fatto per noi, di ciò che ci ha donato, di come e quando lo abbiamo incontrato, di come lui sia stato un luogo di protezione. Gesù ci fa conoscere questo Padre benevolo attraverso le sue cure ai poveri, ai dimenticati, ai malati, ai peccatori e agli esclusi; ci presenta un Dio che si prende cura perfino dei capelli del nostro capo, ci viene a cercare quando ci siamo smarriti, ci attende sulla soglia di casa scrutando con nostalgia l'orizzonte e spalancando le braccia per noi. **Il compito della nuova evangelizzazione è annunciare questo Dio che è creatore, pastore, padre e madre.**

L'incontro con Gesù, riscoprire il Cristo è la prima e più grande via di guarigione della nostra immagine sbagliata di Dio perché è nel volto di Gesù che si possono cogliere i lineamenti del Padre. Se manca l'incontro con Cristo e non si lasciano spazi, tempi e modi per entrare in relazione con lui, non potremo mai comprendere chi è Dio. Il Vangelo di Giovanni (Gv 1,18) ci dice: "Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato".



VEGLIA
per la

46° GIORNATA
NAZIONALE PER LA **VITA**

La forza della **VITA** ci sorprende

VENERDI' 2 FEBBRAIO **ore 20.30**

Chiesa S.Matteo Apostolo
CAVAZZALE Via Roi, 15



DIOCESI DI VICENZA - Ufficio Matrimonio e Famiglia

0444 226 551 famiglia@diocesi.vicenza.it



AVVISO SACRO



ESERCIZI SPIRITUALI PER CATECHISTE/I E ACCOMPAGNATORI NELLA FEDE

16 - 18 febbraio 2024

Weekend di Esercizi Spirituali
a Villa S. Carlo - Costabissara
da venerdì 16 febbraio 2024 (ore 18.30)
a domenica 18 febbraio 2024 (pranzo compreso)

**"DOVE DUE O TRE
SONO RIUNITI NEL MIO NOME
IO SONO IN MEZZO A LORO" (Mt 18,20)**

**Mons. BENIAMINO PIZZIOL
e CRISTINA BARALDO**
guideranno le meditazioni

Iscrizioni e indicazioni organizzative

Torniamo a vivere un tempo di preghiera e di ascolto della Parola. L'esperienza degli esercizi spirituali è aperta a tutti, non solo per il servizio che si vive in parrocchia o nella catechesi. "Prendersi" un tempo personale in un fine settimana non è una scelta semplice, soprattutto se si ha famiglia e si lavora.

Partecipare a questo tipo di ritiro non è come ascoltare una relazione, quanto piuttosto creare uno spazio privilegiato nel corso dell'anno, per fermarsi un po', meditare, stare con il Signore in un clima di ascolto orante.

Per coloro che non possono fermarsi all'intera proposta è possibile:

- 1) partecipare sabato e domenica
- 2) partecipare solo all'intera giornata di sabato 17 febbraio (dalle 8.30 in poi)

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Catechistico, chiamando il 0444 226571

Il termine ultimo, per permettere all'Ufficio Catechistico di preparare il materiale occorrente e alla Casa di organizzare l'accoglienza, è lunedì 12 febbraio 2024.



Diocesi di Vicenza

Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi in collaborazione
con l'Opera diocesana Esercizi Spirituali Villa S. Carlo

2024

WEEK-END DI SPIRITUALITÀ ACR

FEB

17-18

#CONSTILE



Week-end 2^a media

MAR

2-3

#FOLLOWERS



Week-end 3^a media

GEN

19

FORMAZIONE



Per educatori



A breve verranno pubblicati costi e info più dettagliate sul sito www.acvicenza.it

Weekend di Spiritualità 2024

AC Vicenza - acvicenza.it

Weekend 1°/2° Tappa Giovanissimi – dal 16 al 18 febbraio

“Il seminatore uscì a seminare” (Mt 13,3).

La parabola del seminatore crediamo tutti di saperla a memoria... eppure la riscopriamo ricca di gesti e parole rivolte proprio a noi, oggi. Quali semi riconosciamo intorno a noi? Che domande e che sogni stanno germogliando dentro di noi? Quali frutti ci piacerebbe portare? Un weekend per cominciare, insieme, a mettere radici buone e per prendersi cura delle gemme che già vediamo sbocciare nella nostra vita.

Weekend 3°/4°/5° Tappa Giovanissimi – dal 1 al 3 marzo

“Tu sei il Figlio mio, l'amato!

Queste parole della Scrittura possiamo sentirle rivolte a ciascuno di noi... il weekend ci aiuterà a comprendere meglio cosa voglia dire vivere da figli di Dio, come Gesù, che ci incontra e ci chiama a seguire i suoi passi verso una vita piena e colma di bellezza.

Weekend Giovani (dai 20 ai 30+ anni) – 1° weekend 8 - 10 marzo /// 2° weekend 15 - 17 marzo

“Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì.” (Mc 6, 10)

Alla chiamata di Gesù i discepoli si mettono in cammino senza sapere che cosa accadrà o chi incontreranno, ma erano veramente pronti ad andare quando Gesù ha chiesto loro di essere suoi testimoni? I discepoli partono con tanti dubbi, paure e fragilità su quanto Gesù chiede loro di fare ed essere, ma nonostante tutto si fidano di Lui. E noi abbiamo il coraggio, come i Dodici, di essere testimoni della sua Parola in ogni *'casa in cui entriamo'* nella nostra Vita?

Accompagnati da questo brano del Vangelo di Marco, ci interrogheremo su che cammino Gesù ci sta chiedendo di compiere per essere suo Vangelo vivente attraverso le nostre vite, fidandoci di chi ci ha mandato e di chi condivide il cammino con noi.

Per info e iscrizioni [clicca qui](#)

“Vorrei ricevere il dono dello Spirito”
CRESIMA GIOVANI E ADULTI 2024



*Per i giovani e gli adulti che si preparano a ricevere il dono dello **Spirito Santo** nel sacramento della **Cresima**, un'équipe offre un percorso di riflessione e di condivisione in presenza.*

QUANDO

- ♦ **venerdì 15/03** ore 20.30-22.00
- ♦ **venerdì 22/03** ore 20.30-22.00
- ♦ **venerdì 12/04** ore 20.30-22.00
- ♦ **venerdì 17/05** ore 20.30-22.00

DOVE: Villa S. Carlo - Via S. Carlo, 1 - Costabissara - 0444 971031

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI

Ufficio catechistico: catechesi@diocesi.vicenza.it - 0444 226571

Iscrizioni: **entro il 10 marzo 2024**

Sarà chiesto un contributo spese di 20,00 €.

